Rapporto sullo Stato dell'Ambiente
Aggiornamento 2001

"I° RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE" DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Non posso che salutare con soddisfazione la pubblicazione di questo primo Rapporto sullo Stato dell' Ambiente nel Friuli Venezia Giulia che l' ARPA, nell' ambito dei suoi compiti istituzionali ed operativi, ha predisposto.

Un Rapporto che delinea un quadro generale regionale non certo privo di talune criticità ma che nel complesso può essere definito soddisfacente, considerata la "nostra" situazione di area limitata e dallo sviluppo produttivo avanzato, che di conseguenza scarica sul territorio forti pressioni antropiche.

Oggi più che mai, però; proprio in questa piccola regione, avvertiamo la crescente esigenza di "convivere"1 con l' ambiente, di relazionarci ad esso, di ritrovare i rapporti con le ricche peculiarità ambientali che ci circondano. Situazioni di "crisi" latenti nel tempo che sono giunte a saturazione nell' ultimo periodo (cartiera di To1mezzo, degrado lagunare, ferriera di Trieste, stato dell' Adriatico) ci impongono di guardare sempre di più al nostro ambiente.

E nel contempo è cresciuta e si è sviluppata, da parte di tutti, una più profonda e più consapevole sensibilità nei confronti del territorio che ci circonda. Non credo di sollevare le ire di alcuno se sostengo che solo sino a dieci/vent'anni fa l' intero sistema sociale ed economico del Friuli Venezia Giulia - le stesse istituzioni, il tessuto imprenditoriale, le organizzazioni dei lavoratori - dava un' importanza diversa alle tematiche dell' ambiente e delle interrelazioni uomo/sviluppo/territorio: eravamo tutti forse un po' troppo abbagliati soprattutto dalla cultura del lavoro e dello sviluppo economico.

Ora, i valori sono differenti; si sono "naturalmente evoluti", ed altre virtù (figlie peraltro della migliorata situazione sociale, non scordiamolo) hanno preso vigore: tra queste; la "consapevo-

lezza" della casa e delle tradizioni; il culto del tempo libero, la difesa dell' ambiente.

Dunque, una più spiccata consapevolezza, da parte delle pubbliche Amministrazioni ed individuale, della tutela del patrimonio naturalistico, della necessità di rapportarsi costantemente con l' ambiente. Come Regione ci siamo incamminati su questo percorso, cercando di dare risposte puntuali e più generali, nella consapevolezza che non basta sanare il problema specifico ma occorre dare risposte di fondo. Siamo ormai tutti convinti, infatti, che l' ambiente è forse il primo e, sin qui, probabilmente l' unico sistema veramente globale; senza confini, e pertanto la salvaguardia di quello che ci circonda deve essere affrontata interagendo con gli Stati e le Regioni con cui dividiamo le frontiere e le situazioni ambientali a cavallo dei confini.

All' interno della regione, nel contempo, decisioni e scelte ambientali devono nascere e svilupparsi attraverso un discorso "partecipato", condiviso da tutti gli attori, in primis le Autonomie locali e funzionali, che devono sentirsi protagoniste di questo nuovo sviluppo eco-ambientale.

Da sempre, in Italia ed anche purtroppo in Friuli Venezia Giulia siamo stati pervasi solo da un approccio emergenziale all' ambiente, frutto di abitudini sin troppo radicate nei nostri comportamenti. Oggi vogliamo - e questo primo Rapporto sullo Stato dell' Ambiente lo testimonia - passare da queste abitudini alla promozione ed all' attuazione di atteggiamenti e quindi di politiche consapevoli non solo della volontà di una mera protezione ma anche di valorizzazione della risorsa ambiente.

Paolo Ciani
Assessore all'Ambiente
Regione Friuli Venezia Giulia

RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE

È questo il primo rapporto sullo stato dell' ambiente predisposto dall' ARPA del Friuli Venezia Giulia a quasi tre anni dalla sua costituzione.

Si tratta certamente di uno dei compiti più impegnativi che la nuova Agenzia ha dovuto affrontare per la vastità e la complessità delle materie da trattare e soprattutto per le difficoltà connesse alla organizzazione e alla gestione dei dati ambientali, che necessariamente abbracciano un arco temporale molto ristretto, questo tuttavia non ha impedito di tracciare un quadro sufficientemente completo della situazione ambientale nella nostra regione. A fonte delle difficoltà iniziali l'ARPA ha utilizzato, oltre che tutte le proprie strutture centrali e periferiche, anche la consulenza della Società ERM Italia di Milano, individuata tramite procedura concorsuale a rilevanza pubblica.

Con il presente rapporto l'ARPA si è proposta di fornire un quadro generale dello stato dell' ambiente aggiornato; avendo potuto anche utilizzare i dati relativi all' anno appena trascorso e tenuto conto delle più recenti ed innovative disposizioni di legge nei settori di competenza.

Come previsto dalla legge istitutiva dell' ARPA; il rapporto sullo stato dell, ambiente dovrà essere predisposto annualmente "ai fini della sensibilizzazione della popolazione" sui temi ambientali; sulla base delle informazioni acquisite nello svolgimento delle attività di competenza nell' anno precedente. Saranno quindi possibili utili confronti con le situazioni pregresse e valutazioni sull' evoluzione delle condizioni; nonché sull' efficacia delle politiche ambientali adottate dalle amministrazioni competenti.

Il rapporto sullo stato dell'ambiente rappresenta quindi uno strumento dinamico che potrà essere sempre più affinato e com-

pletato con il patrimonio di conoscenze ed esperienze che verranno acquisite nel corso degli anni.

Sono state prese in considerazione le tre fondamentali componenti ambientali: I' acqua, l' aria ed il suolo.

In particolare sono state esaminate le condizioni delle acque interne superficiali e profonde, lagunari e marittimo-costiere.

Per la qualità dell' aria sono state valutate le varie tipologie inquinanti dovute alle emissioni in atmosfera, ivi compreso l' inquinamento acustico, elettromagnetico e quello dovuto radiazioni ionizzanti.

Per il suolo sono stati sviluppati i temi riguardanti in particolare il censimento dei serbatoi interrati e dei siti inquinati per le cui problematiche l' ARPA ha organizzato una scuola permanente di formazione ed aggiornamento per tecnici ed amministratori pubblici e privati.

Il rapporto infine si occupa dei fattori di pressione connessi alla presenza di stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante, delle certificazioni ambientali (registrazioni EMAS e certificazioni ISO 14001) e del catasto rifiuti; infine si occupa delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale, destinate in particolare ad Enti locali, istituzioni scolastiche ed alle associazioni di volontariato.

Il Direttore Cenerale

Ing. Gastone Novelli

INDICE

PREMESSA - Assessore all' Ambiente, Regione FVG I

PREMESSA - Direttore Generale/ ARPA FVG III

1. INTRODUZIONE 3

2. METODOLOGIA 5

3. STATO DELL' AMBIENTE 14

3.1 ACQUE INTERNE E ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO 14

3.2 Acque sotterranee 128

3.3 Conclusioni 178

3.4 Introduzione 244

3.5 Acque sotterranee 303

3.6 Conclusioni 329

3.7 Introduzione 473

3.8 Acque sotterranee 514

4. ACQUE DI TRANSIZIONE E MARINO – COSTIERE 558

4.1. Introduzione 558

4.2. Acque di transizione 584

5. ARIA 625